Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - LIIS00200N

"M.POLO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
LIIS00200N	Medio Alto
Liceo	Basso
Tecnico	Alto
Professionale	Alto
LIRC00201L	
II ALA	Medio - Basso
II BAT	Medio - Basso
II CPB	Medio - Basso
II DPB	Medio - Basso
LITA00201D	
II AAG	Medio Alto
II BAG	Alto
II CAG	Alto
LITD00201X	
II AFM	Medio Alto
II BSP	Alto
II CSP	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LIIS00200N	0.0	0.5	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il bacino di utenza della Scuola comprende i comuni della bassa Val di Cecina e quelli limitrofi della provincia di Pisa.E' quindi un territorio vasto caratterizzato da una crescita demografica costante, che nell'ultimo quinquennio ha mantenuto una popolazione scolastica sostanzialmente invariata (vedi dati ISTAT 2013). Gli alunni provengono dalle più diverse condizioni socio economiche. Poiché il territorio non offre insediamenti industriali significativi, il reddito familiare si basa soprattutto sulle attività legate al settore terziario. Ogni anno scolastico, nel periodo ottobre-novembre, si accolgono gli studenti provenienti dalle famiglie dei giostrai che arrivano nel territorio per le tradizionali fiere. Il contesto socio-economico da cui provengono degli studenti è medio-basso, spesso con molte difficoltà di integrazione. Il territorio offre alla scuola numerose opportunità di integrazione e collaborazione soprattutto per i progetti di ASL (Alternanza Scuola Lavoro). Infatti gli indirizzi di studio dell'Istituto incrociano le realtà socio economiche presenti, creando una sinergia tra famiglie, scuola e imprese. La presenza di realtà culturali ed etniche diverse offre numerose opportunità di confronto e di crescita degli alunni, ma anche di tutto il personale della scuola. Le occasioni di Alternanza Scuola Lavoro trovano numerose opportunità di realizzazione, anche nel periodo estivo, grazie ai numerosi eventi legati al mondo del turismo.	La presenza di studenti stranieri è compatibile con i numeri regionali, provinciali e nazionali; le percentuali si aggirano intorno al 9.4% soprattutto nelle classi del biennio negli indirizzi professionali. I paesi di provenienza sono 15 e gli studenti più numerosi arrivano dall'Albania, dall'Ucraina , Marocco, Moldavia e Romania e si rilevano gruppi di studenti con particolari caratteristiche sia etniche che economiche. Ogni anno scolastico, nel periodo ottobre-novembre, si accolgono gli studenti provenienti dalle famiglie dei giostrai che arrivano nel territorio per le tradizionali fiere. Il contesto socio-economico da cui provengono gli studenti è medio-basso, spesso con molte difficoltà di integrazLa vocazione essenzialmente turistica e agricola del territorio non permette il confronto con realtà industriali complesse che sono presenti in altre realtà limitrofe. L'educazione interculturale non è uno specialismo, una disciplina aggiuntiva che si colloca in un momento prestabilito dell'orario scolastico, ma un approccio che comporta la revisione dei curricoli formativi, gli stili comunicativi, la gestione educativa delle differenze e dei bisogni di apprendimento.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

ll bacino di utenza dell'Istituto è "un'area vasta" che vede il comune di Cecina centrale rispetto ai due poli della provincia (Livorno e Piombino) e punto di attrazione per i comuni pisani dell'entroterra collinare. Il nostro Istituto scolastico è inserito in una situazione socio-economica-culturale assai differenziata per i fattori che possono essere così schematizzati: il commercio rappresenta la principale attività economica del territorio. Cecina costituisce un polo di attrazione commerciale anche per i comuni della limitrofa provincia di Pisa e detiene un alto rapporto punti vendita/abitante. E'presente un'economia agricola ad alto livello qualitativo per la produzione di vino ed olio pregiati. Negli ultimi anni, sono aumentate le produzioni agricole industriali di frutta ed ortaggi, coltivati anche in serra.fiorente l'attività turistica che ultimamente si è arricchita di strutture alberghiere e agrituristiche, di campeggi, e di luoghi di divertimento, Annualmente si registrano numerose presenze di stranieri e di italiani attratti dalle bellezze del territorio costiero e collinare. sviluppata la piccola impresa artigianale, spesso a conduzione familiare. Da sottolineare, la presenza di una grande multinazionale a Rosignano Solvay, che costituisce una fonte di occupazione e di guadagno anche per molte imprese locali che lavorano su commissione;offerta scolastica ampia e diversificata: sono presenti scuole di tutti i gradi e quasi tutti gli indirizzi dell'istituto.	L'Istituto negli anni ha intessuto numerose relazioni con autorità e gruppi locali come, ad esempio, le ASL, associazioni quali Lions e Rotary, associazioni di volontariato del territorio. Le collaborazioni per iniziative e campagne sociali messe in atto (conferenze e progetti sulla legalità, Banco Alimentare,...) hanno avuto riscontro sui media locali con più occasioni di interventi e articoli. Per sensibilizzare gli studenti alle problematiche legate alla salute, si sono avviati progetti di educazione alla salute e all'alimentazione (in collaborazione con il consultorio territoriale), di sicurezza in mare (in collaborazione con la Società di Salvamento), di primo soccorso (in collaborazione con la Società di Pubblica Assistenza). L'Istituto si è dotato delle misure essenziali previste dalla normativa vigente sulla sicurezza negli ambienti di lavoro e collabora anche con altre scuole per promuovere la formazione del personale a riguardo. Inoltre l'organizzazione attua buone prassi, non sempre formalizzate, relativamente al risparmio delle risorse energetiche e della carta, sensibilizzando gli utenti mediante informative e circolari interne.Poiché il percorso di istruzione tecnica e professionale del nostro Istituto si articola in sei indirizzi, il numero dei soggetti con cui la scuola ha intessuto rapporti nel tempo sono molteplici: Banche, ASL, liberi professionisti e tutte le realtà attive del territorio.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:LIIS00200N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	79.612,00	35.546,00	5.657.798,00	839.929,00	0,00	6.612.885,00
STATO	Gestiti dalla scuola	18.841,00	48.161,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.002,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	56.896,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.896,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	94.984,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.984,00
PROVINCIA		118.624,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.624,00
REGIONE		3.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.600,00
ALTRI PRIVATI		154.630,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	154.630,00

Istituto:LIIS00200N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,1	0,5	79,6	11,8	0,0	93,0
STATO	Gestiti dalla scuola	0,3	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3
PROVINCIA		1,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,7
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	30,8	35,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	38,5	39,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	30,8	24,5	27,4
Situazione della scuola: LIIS00200N	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	38,5	58,9	52,8
	Totale adeguamento	61,5	41,1	46,9
Situazione della scuola: LIIS00200N	Totale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto dispone di oltre 15 lim e 100 pc distribuiti nelle varie classi con particolare riferimento al corso SPES. L'attività finanziaria è definita attraverso un programma annuale, predisposto dal DS e dal DSGA, che traduce in budget le strategie del POF, realizzando una corrispondenza tra progettazione didattica e formativa e programmazione finanziaria attraverso una sostanziale capacità di razionalizzazione e ottimizzazione delle spese e degli investimenti su cui poggia ogni discorso di realistica innovazione dell'Istituto. Poiché esiste una discrasia tra anno scolastico e anno finanziario, per diminuire il rischio di mancata copertura, il DS e il DSGA prevedono di lasciare una quota da programmare per la progettazione a cavallo dei due anni finanziari. Si tende sempre a verificare l'equilibrio di bilancio, ovvero che il flusso delle entrate sia in grado di supportare quello delle spese e ogni bilancio è trasparente e accessibile. Nell'utilizzo delle risorse finanziare, gestite in modo molto coerente riguardo gli obiettivi strategici prefissati, viene dato rilievo alla programmazione annuale e al POF, individuando le priorità e gli obiettivi specifici. Viene riservata particolare attenzione al budget disponibile per ogni anno scolastico, garantendo una buona flessibilità di programmazione in base alla presenza di progetti in essere, resa possibile anche grazie a progetti che apportano risorse finanziarie.	Gli edifici sono datati, e non rispondono ai nuovi standard di sicurezza. Le scarse risorse economiche messe a disposizione del MIUR vengono notevolmente incrementate da progetti provinciali, regionali ed europei a cui l'Istituto partecipa assiduamente . La destinazione "contenuta" delle risorse finanziarie per i laboratori e le attrezzature per le attività tecnico-pratiche deve essere migliorata; non è evidente un sistema di monitoraggio dei costi di erogazione dei servizi che coinvolga nel processo di analisi le varie unità organizzative; occorre pianificare in modo pluriennale le spese riguardanti i laboratori e le attrezzature per le attività tecnico-pratiche; pianificare un sistema di monitoraggio dei costi di erogazione dell'offerta, formalizzando anche attività di benchmarking con analoghe istituzioni.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LIIS00200N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
LIIS00200N	100	75,2	33	24,8	100,0
- Benchmark*					
LIVORNO	3.261	82,8	678	17,2	100,0
TOSCANA	37.923	81,3	8.724	18,7	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:LIIS00200N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LIIS00200N	-	0,0	9	9,0	38	38,0	53	53,0	100,0
- Benchmark*									
LIVORNO	60	1,8	577	17,7	1.132	34,7	1.492	45,8	100,0
TOSCANA	1.066	2,8	8.387	22,1	13.194	34,8	15.276	40,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LIIS00200N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LIIS00200N	86,2	13,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LIIS00200N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LIIS00200N	16	18,2	19	21,6	28	31,8	25	28,4
- Benchmark*								
LIVORNO	349	12,1	664	23,0	770	26,7	1.104	38,2
TOSCANA	4.751	13,8	9.097	26,3	8.325	24,1	12.368	35,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LIVORNO	35	74,5	2	4,3	10	21,3	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	388	78,4	6	1,2	99	20,0	2	0,4	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	15,4	9,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,2	1,7
	Più di 5 anni	84,6	89	79
Situazione della scuola: LIIS00200N	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	16,6	24,2
	Da 2 a 3 anni	38,5	33,7	33,6
	Da 4 a 5 anni	23,1	24,5	15,4
	Più di 5 anni	30,8	25,2	26,7
Situazione della scuola: LIIS00200N	Piu' di 5 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La formazione è rivolta in particolare allo sviluppo delle competenze multimediali ma anche all'ambito dell'alternanza scuola-lavoro e a quello dei BES. Sono stati effettuati negli anni scorsi dei corsi di alfabetizzazione sull'uso delle LIM e del registro elettronico a cui ha partecipato un buon numero di docenti. Il personale dell'Istituto ha prontamente risposto alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro partecipando ai corsi sulla Sicurezza nei luoghi di Lavoro organizzati nella scuola stessa, secondo quanto disposto dal D.L. n. 81/2008 e dal USR della regione Toscana. In totale si è rilevata la partecipazione di 48 docenti su 134 in servizio (pari al 36%).L'andamento del numero dei titolari in sede è in significativa crescita.Dal 2012/13 la scuola è stata capofila del progetto For.Te di alternanza scuola-lavoro che ha interessato oltre il 60% dei docenti come presenza attiva ai corsi svolti in diverse sedi.	Dai dati in nostro possesso si evince che l'Isiss dispone di una classe docente a prevalenza femminile, che replica le condizioni presenti nella scuola italiana, considerata da più parti troppo "femminilizzata". Il numero elevato di insegnanti di sostegno suggerisce la presenza di un nutrito gruppo di alunni con disabilità, molti dei quali con gravi patologie, che alza la soglia pro capite a 3,5 alunni a docente. Le risorse umane sono quindi insufficienti. Inoltre la Scuola presenta numero sempre più elevato di alunni in possesso di certificazione per DSA e alunni BES. I docenti curriculari si devono far carico dell'attivazione di percorsi ad hoc, senza risorse aggiuntive e senza una adeguata formazione Su 99 docenti, di cui 12 di lingua, solo il 2% è in grado di svolgere lezioni con la metodologia CLILL. Sul piano delle competenze informatiche a fronte di docenti con abilità medio alte, l'Istituto non dispone di sufficienti strumenti ed aule con attrezzature tecnologicamente avanzate.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: LIIS00200N	75	82,4	68	72,3	73	84,9	67	79,8
- Benchmark*								
LIVORNO	287	47,8	280	53,4	202	48,9	221	49,3
TOSCANA	5.091	60,4	4.887	68,9	4.434	70,2	3.830	69,6
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: LIIS00200N	28	30,8	37	39,4	25	29,1	27	32,1
- Benchmark*								
LIVORNO	115	19,2	112	21,4	88	21,3	74	16,5
TOSCANA	2.078	24,7	2.085	29,4	1.792	28,4	1.578	28,7
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: LIIS00200N	123	88,5	111	91,0	123	87,2	74	92,5
- Benchmark*								
LIVORNO	724	60,4	684	65,8	702	66,8	601	68,8
TOSCANA	7.399	67,0	7.123	75,8	6.715	71,9	5.922	75,6
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: LIIS00200N	33	23,7	36	29,5	43	30,5	25	31,2
- Benchmark*								
LIVORNO	302	25,2	283	27,2	280	26,6	266	30,4
TOSCANA	3.033	27,5	2.951	31,4	2.862	30,7	2.424	30,9
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: LIIS00200N	23	92,0	21	95,5	26	89,7	-	-
- Benchmark*								
LIVORNO	97	81,5	89	92,7	88	88,9	57	95,0
TOSCANA	1.343	60,2	1.264	69,0	1.163	65,2	919	72,2
Italia	19.326	72,2	18.775	79,8	17.786	79,6	15.620	84,5

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: LIIS00200N	8	32,0	5	22,7	12	41,4	-	-
- Benchmark*								
LIVORNO	36	30,3	39	40,6	39	39,4	25	41,7
TOSCANA	465	20,9	466	25,4	448	25,1	297	23,3
Italia	6.987	26,1	6.418	27,3	6.114	27,4	4.731	25,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: LIIS00200N	13	43	39	20	7	-	10,7	35,2	32,0	16,4	5,7	0,0
- Benchmark*												
LIVORNO	57	143	133	59	26	-	13,6	34,2	31,8	14,1	6,2	0,0
TOSCANA	563	1.580	1.268	712	326	4	12,6	35,5	28,5	16,0	7,3	0,1
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: LIIS00200N	3	14	32	16	12	-	3,9	18,2	41,6	20,8	15,6	0,0
- Benchmark*												
LIVORNO	101	294	256	118	99	7	11,5	33,6	29,3	13,5	11,3	0,8
TOSCANA	855	2.794	2.291	1.237	664	25	10,9	35,5	29,1	15,7	8,4	0,3
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: LIIS00200N	4	4,2	1	1,1	1	1,1	8	8,7	3	2,3
- Benchmark*										
LIVORNO	-	3,5	-	2,2	-	4,0	-	3,7	-	1,9
TOSCANA	-	4,5	-	3,0	-	3,5	-	4,0	-	2,6
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: LIIS00200N	1	0,7	2	1,6	3	2,1	3	3,6	0	0,0
- Benchmark*										
LIVORNO	-	1,6	-	1,8	-	2,1	-	2,7	-	1,6
TOSCANA	-	2,3	-	1,6	-	2,8	-	2,2	-	1,5
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: LIIS00200N	0	0,0	0	0,0	0	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
LIVORNO	-	4,0	-	1,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	-	3,3	-	1,3	-	2,9	-	2,3	-	1,2
Italia	-	2,2	-	1,3	-	2,0	-	2,0	-	1,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: LIIS00200N	3	3,4	1	1,1	1	1,1	-	-	-	-
- Benchmark*										
LIVORNO	58	10,7	34	6,0	11	2,3	2	1,2	1	2,9
TOSCANA	529	7,3	278	3,7	173	2,6	66	1,5	17	1,4
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: LIIS00200N	6	4,5	2	1,5	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
LIVORNO	30	2,9	15	1,8	16	1,6	7	1,7	30	11,9
TOSCANA	364	3,9	213	2,5	188	2,6	68	2,4	78	5,2
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: LIIS00200N	-	-	-	-	1	1,1	-	-	-	-
- Benchmark*										
LIVORNO	7	5,0	1	1,0	3	1,3	-	-	1	100,0
TOSCANA	117	6,3	53	2,9	58	3,8	12	2,0	1	100,0
Italia	1.607	6,9	723	3,4	529	3,1	146	1,7	29	2,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: LIIS00200N	12	15,2	3	3,3	4	4,9	1	1,2	1	0,8
- Benchmark*										
LIVORNO	44	7,9	15	2,9	9	2,2	4	0,9	3	0,7
TOSCANA	441	5,5	182	2,6	117	1,9	47	0,9	23	0,5
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: LIIS00200N	18	14,9	9	8,0	7	5,2	2	2,6	-	0,0
- Benchmark*										
LIVORNO	77	6,9	52	5,3	25	2,4	13	1,5	33	3,7
TOSCANA	583	5,6	355	3,9	284	3,1	160	2,1	118	1,4
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: LIIS00200N	1	4,2	2	10,0	-	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
LIVORNO	7	6,2	5	5,5	5	5,3	-	0,0	1	2,0
TOSCANA	110	5,2	47	2,6	46	2,6	19	1,5	2	0,2
Italia	1.432	5,7	667	2,9	477	2,2	223	1,2	52	0,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
•successo formativo degli studenti che supera le analoghe valutazioni provinciali, regionali e nazionali; •criteri di valutazione adeguati a garantire il successo formativo sia in termini di output (regolarità del corso di studi) che in termini di outcome (successo degli studenti dopo il percorso scolastico) •drop out contenuto grazie alle strategie di orientamento e riorientamento attuate	•la percentuale di abbandoni relativa al 4° anno dell'indirizzo professionale si attesta su valori un po' più alti rispetto alle percentuali di benchmarking (provinciale, regionale, nazionale)

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	**Situazione della scuola**	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola attua strategie di contenimento del drop out per garantire il successo scolastico a ciascun alunno, accoglie studenti provenienti da altri istituti e registra passaggi da un indirizzo all'altro al suo interno, anche in virtù della possibilità di riorientare la scelta dello studente per ottimizzare il percorso di studi. I criteri di valutazione e selezione sono adeguati agli obiettivi dell'Istituto e la distribuzione dei voti in uscita dal corso di studi è concentrata soprattutto in fasce medio-alte, in accordo con le percentuali rilevate in ambito provinciale, regionale e nazionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LIIS00200N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,3	65,4	65,3			50,2	48,5	49,2	
LIIS00200N	57,2	↓	↓	↓	-6,2	43,8	↓	↓	↓	-3,5
LIRC00201L	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a	33,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LITA00201D	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a	49,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LITD00201X	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a
		73,7	72,9	72,4			55,6	53,8	54,1	
Liceo	59,3	↓	↓	↓	-2,7	35,3	↓	↓	↓	-6,4
LIRC00201L - II ALA	59,3	↓	↓	↓	-6,3	35,3	↓	↓	↓	-9,3
		63,0	61,9	63,1			51,4	47,2	48,9	
Tecnico	58,8	↓	↓	↓	-0,3	51,0	↔	↑	↑	5,2
LITA00201D - II AAG	62,1	↔	↔	↓	-1,8	47,2	↓	↔	↓	-2,3
LITA00201D - II BAG	62,9	↔	↔	↔	-1,3	49,9	↔	↑	↑	-0,2
LITA00201D - II CAG	55,5	↓	↓	↓	-5,5	51,0	↔	↑	↑	3,7
LITD00201X - II AFM	39,3	↓	↓	↓	-24,7	60,8	↑	↑	↑	10,4
LITD00201X - II BSP	70,9	↑	↑	↑	10,9	46,3	↓	↔	↓	-0,5
LITD00201X - II CSP	67,2	↑	↑	↑	4,2	48,9	↔	↔	↔	0,3
		50,8	50,8	51,9			36,0	35,8	37,7	
Professionale	51,6	↔	↔	↔	-1,4	33,1	↓	↓	↓	-5,0
LIRC00201L - II BAT	48,8	↔	↓	↓	-4,0	36,3	↔	↔	↓	-1,2
LIRC00201L - II CPB						27,2	↓	↓	↓	-9,7
LIRC00201L - II DPB	53,0	↔	↑	↑	-0,2	34,5	↔	↓	↓	-2,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LIRC00201L - II ALA	4	8	4	1	0	12	4	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LIIS00200N	23,5	47,1	23,5	5,9	0,0	70,6	23,5	5,9	0,0	0,0
Toscana	12,6	17,0	27,4	34,6	8,5	19,3	22,4	17,8	11,6	28,8
Centro	10,9	20,9	32,5	28,9	6,8	20,9	25,4	19,4	10,9	23,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LITA00201D - II AAG	2	4	4	3	5	4	6	2	2	4
LITA00201D - II BAG	2	2	4	4	2	1	6	3	2	2
LITA00201D - II CAG	1	10	3	1	1	3	2	5	1	5
LITD00201X - II AFM	17	0	0	0	0	0	1	3	5	9
LITD00201X - II BSP	0	2	2	4	6	2	6	2	3	1
LITD00201X - II CSP	0	2	2	5	3	2	3	3	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LIIS00200N	24,2	22,0	16,5	18,7	18,7	13,0	26,1	19,6	17,4	23,9
Toscana	15,7	24,0	22,7	23,1	14,6	12,6	29,6	20,7	11,7	25,4
Centro	16,6	25,4	24,3	20,7	13,0	19,5	35,7	17,6	9,6	17,6
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LIRC00201L - II BAT	4	2	3	0	4	2	4	5	1	1
LIRC00201L - II CPB	-	-	-	-	-	8	5	0	0	0
LIRC00201L - II DPB	0	9	7	5	6	6	5	7	4	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LIIS00200N	10,0	27,5	25,0	12,5	25,0	32,7	28,6	24,5	10,2	4,1
Toscana	19,7	28,3	16,8	19,3	15,9	20,7	30,4	24,3	14,3	10,3
Centro	19,2	28,9	18,1	16,5	17,3	21,7	29,6	23,7	14,5	10,6
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LIIS00200N - Tecnico	43,6	56,4	16,0	84,0
- Benchmark*				
Centro	14,6	85,4	7,7	92,3
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LIIS00200N - Professionale	1,9	98,1	1,1	98,9
- Benchmark*				
Centro	62,6	37,4	69,0	31,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
• la disparità di esiti tra gli alunni è in regressione durante il percorso scolastico • gli esiti rilevati per le classi dell'indirizzo professionale rientrano nei valori di riferimento per area geografica e nazionale	• gli esiti delle prove standardizzate INVALSI si collocano al di sotto dei valori di benchmarking • gli esiti dell'indirizzo professionale per italiano e matematica sono inferiori a quelli rilevati per le classi parallele dell'indirizzo tecnico e del liceo grafico • la scuola, complessivamente, non è stata in grado, ad oggi, di assicurare uniformità di esiti per classi parallele, soprattutto relative a indirizzi diversi

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Gli esiti dei rilevamenti Invalsi sono complessivamente in linea o poco al di sotto dei valori di benchmarking e possono essere ritenuti affidabili. Il gap tra classi parallele è più evidente nell'ambito tecnico mentre risulta minimo per l'indirizzo professionale, per il quale invece c'è una variabilità di risultati importante nella distribuzione per livelli all'interno della classe. Nel complesso la distribuzione degli studenti per livelli di competenze in italiano e matematica è concentrata nei valori medio-bassi (da 1 a 3), con qualche eccezione per qualche classe dell'indirizzo tecnico per cui si rilevano numeri interessanti anche nel livello 5 per matematica. Durante la permanenza nel corso di studi, sembra in regressione o stabile il gap tra livelli di competenze acquisite tra alunni.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
• La scuola valorizza l' aspetto professionalizzante del curricolo per gli indirizzi tecnico e professionale puntando sulla realizzazione di stage in azienda in Italia ed all'estero, su esperienze di alternanza scuola-lavoro, su percorsi di qualifica professionale realizzati in sussidiarietà e su tutte quelle attività che arricchiscono il curricolo professionale dello studente (incontri con esperti esterni, visite in azienda, visite e viaggi all'estero). • La scuola interviene, con strumenti specifici per educare e sensibilizzare al rispetto del regolamento scolastico, al rispetto delle diversità, al rispetto degli ambienti e delle situazioni di convivenza nei contesti quotidiani • L'istituto adotta una griglia comune di valutazione della condotta • L'istituto ha elaborato percorsi professionalizzanti che, attraverso una dettagliata programmazione e verifica, permette di valutare le competenze (in particolare quelle relative all'autonomia, alla progettazione, alla comunicazione, alla collaborazione e alla responsabilità) nell'arco del primo triennio dell'indirizzo professionale • L'Istituto progetta e implementa, in sinergia con le agenzie formative del territorio, percorsi di sensibilizzazione al dialogo, alla collaborazione e alla partecipazione (peer education,...)	Nonostante le strategie attuate, risulta essere ancora inappropriato il livello di autonomia nell'organizzazione del metodo di studio e di lavoro da parte degli studenti

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L’Istituto si fa promotore di una cultura “GLOCIALE”, che sappia declinare il locale, il globale e il sociale, che favorisce la valorizzazione delle risorse umane e l’accrescimento delle competenze dei soggetti attivi lungo tutto l’arco della vita e fa della scolasticità l’indicatore primario della cittadinanza attiva e consapevole. Il Piano dell'Offerta formativa dell'Istituto ha recepito gli obiettivi di Lisbona e le competenze chiave e li traduce in interventi implementati nell'ambito dei percorsi scolastici, riconoscendo che è compito della scuola educare e formare il cittadino di domani, creando occasioni di crescita e di dialogo. In quest'ottica si progettano percorsi nell'Area del recupero e potenziamento delle competenze di cittadinanza (linguistiche, scientifiche, digitali, sociali) di cui “LIFE SKILLS” ne è un esempio importante. Strumenti e percorsi pensati per favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza per ciascun allievo consentono altresì di valutarne i livelli di raggiungimento attraverso modalità diversificate. Ad oggi, nel complesso, i livelli raggiunti dagli studenti possono ritenersi soddisfacenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
LIIS00200N	22,4
LIVORNO	50,8
TOSCANA	52,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Universita'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LIIS00200N	0,0	100,0	0,0	5,0	10,0	85,0	33,7	17,0	49,4	25,0	0,0	75,0
- Benchmark*												
LIVORNO	60,0	33,8	6,3	30,8	26,4	42,8	37,7	34,8	27,5	39,4	29,2	31,4
TOSCANA	61,2	29,8	9,0	28,4	35,6	36,0	46,0	27,1	27,0	48,3	26,1	25,6
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LIIS00200N	100,0	0,0	0,0	5,0	10,0	85,0	32,7	10,3	57,1	25,0	0,0	75,0
- Benchmark*												
LIVORNO	79,8	8,2	12,1	41,6	13,8	44,6	33,4	17,8	48,8	41,5	17,2	41,3
TOSCANA	60,2	19,6	20,2	33,0	19,9	47,1	45,3	14,7	40,0	49,8	13,4	36,8
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		
	N°	%	N°	%	TOTALE
LIIS00200N	128	69,9	55	30,1	183
LIVORNO	1.809	76,2	565	23,8	2.374
TOSCANA	19.368	73,4	7.004	26,6	26.372
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
LIIS00200N	114	89,1	48	87,3
- Benchmark*				
LIVORNO	1.481	87,9	386	77,2
TOSCANA	16.221	89,0	4.803	74,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LIIS00200N	istituto professionale	29	22	11	1	-	-	46,0	34,9	17,5	1,6	0,0	0,0
- Benchmark*													
LIVORNO		226	91	34	5	-	-	63,5	25,6	9,6	1,4	0,0	0,0
TOSCANA		3.441	1.590	473	83	5	1	61,5	28,4	8,5	1,5	0,1	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LIIS00200N	liceo artistico	6	6	6	-	1	-	31,6	31,6	31,6	0,0	5,3	0,0
- Benchmark*													
LIVORNO		35	36	18	8	1	-	35,7	36,7	18,4	8,2	1,0	0,0
TOSCANA		578	608	356	112	16	3	34,5	36,3	21,3	6,7	1,0	0,2
ITALIA		6.195	7.836	4.834	1.995	353	107	29,1	36,8	22,7	9,4	1,7	0,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LIIS00200N	istituto tecnico	34	43	39	12	-	1	26,4	33,3	30,2	9,3	0,0	0,8
- Benchmark*													
LIVORNO		294	321	257	121	21	9	28,7	31,4	25,1	11,8	2,1	0,9
TOSCANA		2.925	3.415	2.009	852	142	38	31,2	36,4	21,4	9,1	1,5	0,4
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma

	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
LIIS00200N	136	96	70,6	134	93	69,4	146	108	74,0
- Benchmark*									
LIVORNO	1.820	939	51,6	1.915	1.016	53,1	1.930	880	45,6
TOSCANA	21.360	10.255	48,0	20.893	10.029	48,0	21.895	8.871	40,5
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.

	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
LIIS00200N	16,7	19,8	37,5	17,7	8,3	0,0	11,8	17,2	45,2	18,3	7,5	0,0	17,6	10,2	38,0	27,8	6,5	0,0
- Benchmark*																		
LIVORNO	15,2	16,7	38,3	19,6	10,1	0,0	10,8	15,8	42,2	18,0	13,1	0,0	11,5	16,1	39,8	25,8	6,8	0,0
TOSCANA	15,9	20,7	28,2	22,9	12,3	0,0	15,7	20,8	28,8	20,0	14,8	0,0	15,3	19,4	30,0	27,6	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.

	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
LIIS00200N	2,6	47,1	1,3	31,6	17,4	1,2	50,0	2,7	28,1	18,1	2,4	47,8	4,0	32,5	13,3
- Benchmark*															
LIVORNO	2,6	37,9	5,0	22,4	32,1	2,1	45,0	4,8	24,2	23,9	2,3	43,7	5,1	25,4	23,5
TOSCANA	3,0	41,9	6,7	18,2	30,1	2,8	43,7	5,2	19,0	29,4	2,3	46,1	4,3	18,6	28,7
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica

	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi
LIIS00200N	13,9	12,3	73,9	16,9	10,4	72,7	15,3	8,0	76,7
- Benchmark*									
LIVORNO	3,9	11,4	84,7	3,6	12,0	84,5	4,8	9,9	85,3
TOSCANA	7,0	13,7	79,3	7,2	14,5	78,3	8,2	14,8	77,0
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: LIIS00200N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2010							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LIIS00200N	52,3	8,1	22,9	1,9	10,0	4,2	0,6	0,0
- Benchmark*								
LIVORNO	50,5	16,1	12,3	5,9	7,8	2,9	4,5	0,0
TOSCANA	50,0	13,6	11,2	7,8	10,2	2,9	4,2	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: LIIS00200N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2011							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LIIS00200N	49,6	9,6	25,8	4,2	6,5	4,2	0,0	0,0
- Benchmark*								
LIVORNO	54,0	12,6	12,6	5,8	6,5	4,5	3,8	0,1
TOSCANA	49,8	12,6	13,0	7,0	10,5	3,5	3,5	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: LIIS00200N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2012							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LIIS00200N	53,8	7,2	24,5	5,6	5,6	3,2	0,0	0,0
- Benchmark*								
LIVORNO	53,7	11,1	13,8	7,2	6,7	2,2	5,2	0,1
TOSCANA	48,5	12,1	15,1	6,5	11,4	2,7	3,7	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le azioni intraprese dalla scuola attraverso i percorsi di istruzione, formazione e le certificazioni rilasciate hanno un'importante ricaduta sull'occupazione dei propri studenti nel post diploma	appare non soddisfacente l'efficacia delle scelte didattiche ed educative nell'ambito della prosecuzione negli studi post diploma e nel successo degli studenti in tali corsi (crediti acquisiti nell'arco dei primi anni) Il monitoraggio dell'efficacia a lungo termine non è prassi acquisita in modo sistematico nell'ambito della gestione dei processi della scuola.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante l'Istituto si attivi per offrire occasioni di orientamento in uscita ai propri studenti, anche attraverso collaborazioni con gli Atenei per l'implementazione di attività, progetti e visite, il numero di alunni che prosegue gli studi all'Università è basso rispetto ai valori di benchmarking. Tale lettura si può spiegare anche attraverso l'analisi dello status socio-economico delle famiglie di appartenenza, che si attesta su livelli medio-alti nel complesso (medio-bassi per l'indirizzo professionale, in particolare). Per gli alunni che hanno scelto di proseguire gli studi, si sono ottenuti esiti accettabili nell'area sociale circa il numero di crediti conseguiti, nonostante gli indirizzi siano afferenti tendenzialmente all'area economica e scientifica. La conferma maggiore dell'efficacia a distanza dell'azione della scuola è data dall'alta percentuale di occupazione dei diplomati (anche se in prevalenza a tempo determinato), che va ben oltre le percentuali di riferimento (provinciale, regionale, nazionale), ma anche dalla tipologia del settore prevalente di occupazione, che risulta essere quello dei servizi, sia per la formazione curriculare ed extracurriculare ricevuta che per le offerte del territorio. Il monitoraggio dell'efficacia a lungo termine purtroppo non è prassi attuata in modo sistematico e quindi diventa necessario acquisire strumenti e metodi perché tale monitoraggio entri a regime nella gestione dei processi della scuola.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	55,6	22,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	7,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	22,2	36,2	33,4
	Alto grado di presenza	22,2	33,3	40,5
Situazione della scuola: LIIS00200N	Basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	57,1	25,8	25,3
	Medio - basso grado di presenza	14,3	10,6	8,4
	Medio - alto grado di presenza	0	25,8	24,4
	Alto grado di presenza	28,6	37,9	41,9
Situazione della scuola: LIIS00200N	Basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	37,5	21,4	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	7,1	6,8
	Medio - alto grado di presenza	50	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	12,5	38,1	40,3
Situazione della scuola: LIIS00200N	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-LICEO

Istituto:LIIS00200N - Aspetti del curricolo presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	55,6	74,3	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	66,7	76,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	44,4	73,3	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	55,6	77,1	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	44,4	69,5	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	44,4	44,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	55,6	53,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	0	19	23,1
Altro	No	11,1	13,3	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PROFESSIONALE

Istituto:LIIS00200N - Aspetti del curricolo presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	28,6	65,2	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	42,9	65,2	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	28,6	65,2	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	42,9	63,6	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	57,1	65,2	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	28,6	47	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	71,4	62,1	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	28,6	53	37,8
Altro	No	0	13,6	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-TECNICO

Istituto:LIIS00200N - Aspetti del curricolo presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	62,5	76,2	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	37,5	71,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	62,5	73,8	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	50	71,4	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	50	69	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	37,5	42,9	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,5	64,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	37,5	40,5	26
Altro	No	12,5	11,9	12

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola individua obiettivi di competenza di tipo disciplinare rispondenti ai bisogni e alle attese anche del contesto territoriale attraverso la progettazione di curricoli di dipartimento. Le competenze trasversali si raccordano con quelle disciplinari. La fase di alternanza scuola/lavoro è attuata in modo sperimentale da sempre con attenzione da parte dei consigli di classe, in particolare nelle classi dell'indirizzo professionale. Vengono intercettate le esigenze di coloro che sarebbero orientati ad interrompere il percorso scolastico proponendo loro un percorso PF che arrivi a certificare l'obbligo scolastico.	I curricoli dipartimentali non vengono seguiti in modo omogeneo. Le competenze trasversali non sempre si armonizzano con quelle disciplinari nella realizzazione del curricolo. Lo svolgimento delle lezioni disciplinari non è perfettamente integrato con le attività di alternanza.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	2,9	4,3
	Medio - basso grado di presenza	33,3	26,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	22,2	26,7	37,8
	Alto grado di presenza	33,3	43,8	36,1
Situazione della scuola: LIIS00200N	Alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	9,1	5,2
	Medio - basso grado di presenza	28,6	21,2	21,9
	Medio - alto grado di presenza	28,6	33,3	35,3
	Alto grado di presenza	28,6	36,4	37,6
Situazione della scuola: LIIS00200N	Alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,1	4,7
	Medio - basso grado di presenza	25	17,9	21,2
	Medio - alto grado di presenza	50	38,1	37,9
	Alto grado di presenza	25	36,9	36,3
Situazione della scuola: LIIS00200N	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:LIIS00200N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	66,7	89,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	55,6	71,4	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	67,6	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	96,2	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	66,7	52,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	66,7	90,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	55,6	55,2	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	44,4	54,3	51,8
Altro	No	0	6,7	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:LIIS00200N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,4	86,4	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	57,1	81,8	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	71,4	56,1	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	85,7	90,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	42,9	37,9	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,7	83,3	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	57,1	62,1	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	42,9	45,5	48,4
Altro	No	0	7,6	9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:LIIS00200N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,5	90,5	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	75	82,1	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	75	59,5	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	62,5	51,2	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	86,9	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,5	57,1	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	37,5	46,4	48,8
Altro	No	0	6	8,3

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono presenti i dipartimenti per area disciplinare La programmazione è sviluppata per ambiti in comune per tutte le discipline Le scelte sono adottate collegialmente all'interno dei dipartimenti e poi attuate attraverso una rimodulazione nei consigli di classe. Utilizzo di moduli comuni per la progettazione. Griglia di valutazione comune per le varie discipline.	Non si progetta per BES Parziale programmazione verticale Parziale progettazione per il recupero/eccellenze. Parziale assenza della definizione degli obiettivi minimi per classe e disciplina. Da intensificare il feedback sulla progettazione dipartimentale

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	25,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	25,7	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	48,6	56,9
Situazione della scuola: LIIS00200N	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	42,4	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	57,1	24,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	33,3	49,9
Situazione della scuola: LIIS00200N	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	33,3	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	11,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	54,8	56,2
Situazione della scuola: LIIS00200N	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,6	59	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	17,1	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,1	23,8	21,2
Situazione della scuola: LIIS00200N	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,4	78,8	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	7,6	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	13,6	20,1
Situazione della scuola: LIIS00200N	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	71,4	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,5	14,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	14,3	19,7
Situazione della scuola: LIIS00200N	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	54,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	13,3	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	32,4	23,7
Situazione della scuola: LIIS00200N	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,4	66,7	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	13,6	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	19,7	24
Situazione della scuola: LIIS00200N	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	59,5	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	62,5	21,4	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	19	23,6
Situazione della scuola: LIIS00200N	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Analisi, pianificazione e gestione dei processi in modo trasparente, con copertura di quasi tutte le aree dell'istituzione, in coerenza con gli obiettivi strategici. Raccolta e ricezione della normativa e di altre forme di regolamentazione riguardanti i processi valutativi. Utilizzazione di criteri comuni di valutazione in tutte le discipline. Svolgimento di prove parallele in fase diagnostica. Progettazione e realizzazione di interventi ad hoc sulla base della valutazione periodica.	Mancanza di un sistema formalizzato di monitoraggio e valutazione dell'impatto dei servizi in rete forniti dall'uso del registro elettronico. Assenza di un sistema formalizzato di indicatori di processo e di obiettivi di performance orientati al discente, che riguardi tutto il percorso di istruzione/formazione. Carenza di prove parallele in itinere e finali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola sa mettere in campo una buona capacità progettuale sia in ambito trasversale che disciplinare e generalmente è capace di valutare per competenze nei vari ambiti. Resta da migliorare l'integrazione delle attività disciplinari con quelle extra-curricolari e di alternanza così come è ancora carente la progettazione dipartimentale per BES, recupero, eccellenza. Da potenziare la programmazione di prove parallele per competenze in itinere e finali.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	68,6	64,3
	Orario ridotto	0	4,8	8,7
	Orario flessibile	0	26,7	27
Situazione della scuola: LIIS00200N	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,4	45,5	53,8
	Orario ridotto	0	24,2	12,6
	Orario flessibile	28,6	30,3	33,6
Situazione della scuola: LIIS00200N	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75	29,8	50,6
	Orario ridotto	12,5	15,5	11,9
	Orario flessibile	12,5	54,8	37,5
Situazione della scuola: LIIS00200N	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:LIIS00200N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,9	96,2	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	22,2	43,8	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	5,7	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,1	1,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:LIIS00200N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	71,4	81,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	28,6	42,4	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,3	6,1	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	7,6	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,3	9,1	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:LIIS00200N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	90,5	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	50,0	41,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	12,5	7,1	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,5	10,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	3,6	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:LIIS00200N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,9	90,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,8	84,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,8	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,9	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:LIIS00200N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	71,4	81,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,7	81,8	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,3	9,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	4,5	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:LIIS00200N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,5	90,5	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	84,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	12,5	6	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,6	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esistenza di spazi laboratoriali multifunzionali . Presenza di numerose aule multimediali. Ampia possibilità di connessioni multiple in rete. Attuazione in un indirizzo della settimana breve. Comodato d'uso per l'utilizzo di tablet da parte di alcune classe di un indirizzo.	Stato dell'attrezzatura dei laboratori scientifici obsoleto. Sovraffollamento dei laboratori. Orario interno non declinato in modo adeguato all'uso dei laboratori. Accesso limitato alla multimedialità da parte di un indirizzo. Mancata percezione della gestione del tempo scuola come risorsa. Comodato d'uso per l'utilizzo di tablet solo da parte di alcune classe di un indirizzo.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Promozione del miglioramento e dell'innovazione nei processi di insegnamento/apprendimento per poter rispondere meglio alle aspettative degli studenti, delle famiglie, dei partners. Politica dell'Istituto da sempre tesa a rendere disponibili le risorse necessarie per le innovazioni. Numerose e consolidate partnership con scuole, agenzie, aziende, enti e privati del territorio, riferite all'ambito della formazione e al mondo del lavoro. Ricadute positive provenienti dalle partnerships che hanno permesso all'Istituto di trarre spunti e indicazioni per l'innovazione della didattica. Consolidata metodologia di lavoro in gruppo dei docenti. Realizzazione di "prodotti" finalizzati al compimento di un percorso di full-immersion e di alternanza scuola-lavoro attraverso la didattica interdisciplinare.	Incompleto coinvolgimento dei docenti e del personale ATA nella pianificazione ed implementazione delle innovazioni dei processi. Non tutto il personale è in grado di rivedere i propri approcci ai processi di insegnamento/apprendimento secondo una chiave innovativa, soprattutto per ciò che riguarda l'uso delle nuove tecnologie.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LIIS00200N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,9	42,4	44,9
Azioni costruttive	n.d.	34,7	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	45,4	40,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LIIS00200N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	68,9	48,7	53,2
Azioni costruttive	n.d.	46,7	44,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	100	40,5	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LIIS00200N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	44,2	43,3	43,5
Azioni costruttive	38	24,9	28	27,9
Azioni sanzionatorie	38	35,5	34,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LIIS00200N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	43	45,7	47,3
Azioni costruttive	67	27,9	27,3	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,7	39,5	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LIIS00200N % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	6,6	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	4,1	3,3	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,89	1,9	1,9	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,59	2,3	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,1	0,6	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:LIIS00200N % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	32,7	29,5	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LIIS00200N	Istituto Professionale	168,0	171,4	155,3	179,6
LIVORNO		203,0	181,1	177,4	169,4
TOSCANA		188,0	158,8	158,3	181,0
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LIIS00200N	Istituto Tecnico	99,4	99,7	115,9	131,8
LIVORNO		115,2	118,5	129,0	146,0
TOSCANA		107,0	105,3	114,4	120,7
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso
LIIS00200N	Liceo Artistico	148,8	145,1	139,1
LIVORNO		136,2	136,6	157,0
TOSCANA		125,7	128,1	151,8
ITALIA		114,5	114,1	121,2

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Accoglienza delle classi in ingresso. Condivisione del regolamento d'istituto. Sottoscrizione del patto di corresponsabilità educativa. Condivisione di informazioni attraverso il registro elettronico e incontri periodici. Promozione delle competenze sociali dell'allievo in classe con particolare attenzione al ruolo dei rappresentanti degli studenti. Promozione della peer-education. Attuazione di progetti volti al rafforzamento del senso di rispetto, responsabilità e legalità. Coinvolgimento attivo delle famiglie degli studenti per la risoluzione di casi in cui sono presenti comportamenti problematici. Politica di conversione delle sanzioni disciplinari in attività socialmente utili.	Scarsa sensibilità della percezione dell'importanza del divieto di fumo in prossimità ella scuola da parte di alcuni studenti, docenti e non docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuole promuove apertura alle innovazioni per il personale, sia attraverso la formazione e l'aggiornamento che attraverso l'implementazione delle nuove tecnologie. La responsabilizzazione e la condivisione dei ruoli di tutti i portatori di interesse ha contribuito all'instaurazione di un armonico clima di collaborazione. D'altra parte la didattica laboratoriale non può ancora essere estesa alla fruizione della totalità degli studenti a causa di evidenti e obiettive difficoltà strutturali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	12,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	92,3	71,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,7	16	13,9
Situazione della scuola: LIIS00200N	Due o tre azioni fra quelle indicate			

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ISISS M.Polo favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità all'interno delle classi attraverso progetti specifici per l'integrazione (progetto Dispersione art. 9, progetto PEZ e progetto recupero per gli studenti disabili stranieri). Tali attività attraverso la peer education, il lavoro di gruppo ed il coinvolgimento delle famiglie. I docenti curricolari utilizzano metodologie condivise sulla base delle indicazioni del GLI ed una modulistica reperibile sul sito web www.la-pagina-di-alice.it, spazio dedicato alla raccolta di tutti materiali utili in uso nell'Istituto. Per gli studenti BES L.170 e L.27/12/12 I C.d.c. provvedono alla stesura dei PDP concordando strumenti compensativi e misure dispensative per facilitare i percorsi di apprendimento dei discenti.Tali piani, concordati con gli alunni destinatari degli interventi e le famiglie vengono periodicamente sottoposti a verifica ed eventuale revisione. Per gli alunni stranieri l'ISISS mette in campo risorse umane attraverso una progettualità specifica di alfabetizzazione e potenziamento della lingua e risorse economiche derivanti dai progetti sulla dispersione scolastica.	1_ risorse umane (docenti di sostegno e assistenza specialistica) non adeguate dal punto di vista numerico per far fronte ai bisogni specifici di ciascun alunno BES L.104 2 Le sedi non dispongono di spazi alternativi adeguati e dedicati alle attività individualizzate 3 il numero sempre crescente di alunni BES all'interno delle classi aumenta il carico di lavoro per i docenti e la necessità di autoformazione continua

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LIRC00201L	27	372
LITA00201D	9	144
LITD00201X	14	224
Totale Istituto	50	740
LIVORNO	8,3	73,8
TOSCANA	8,7	78,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:LIIS00200N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	55,6	56,2	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	14,3	14,7
Sportello per il recupero	No	55,6	70,5	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,7	69,5	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	22,2	17,1	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	55,6	56,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	20	18,6
Altro	No	22,2	21,9	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:LIIS00200N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,4	66,7	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	12,1	13,3
Sportello per il recupero	No	28,6	59,1	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	71,4	60,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	19,7	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	42,9	53	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	21,2	20,6
Altro	No	0	13,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:LIIS00200N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	62,5	56	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	11,9	13
Sportello per il recupero	No	87,5	77,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	87,5	69	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	25	19	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	37,5	54,8	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	27,4	23,3
Altro	No	12,5	20,2	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:LIIS00200N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	22,2	36,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	33,3	13,3	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	66,7	63,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,9	91,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	33,3	42,9	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	77,8	70,5	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	77,8	90,5	91
Altro	No	0	7,6	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:LIIS00200N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	28,6	37,9	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	10,6	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	28,6	45,5	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	57,1	63,6	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	0	25,8	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	14,3	57,6	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	28,6	72,7	80,5
Altro	No	0	1,5	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:LIIS00200N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	12,5	28,6	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	4,8	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,5	52,4	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	77,4	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,5	34,5	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	64,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	75	83,3	87,2
Altro	No	0	4,8	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Valutazione diagnostica formativa e interventi di recupero-potenziamento in itinere. Messa a livello preventiva in matematica per le classi prime in fase di pre-accoglienza per le classi dell'istituto tecnico. Peer education, tutoraggio tra pari. Attività di sportello. Corsi di recupero pomeridiani. Sportello on-line per alcune classi del tecnico commerciale. Corsi di recupero estivi. Monitoraggio del grado di soddisfazione dei corsi di recupero estivi. Partecipazione a gare e competizioni. Organizzazione e partecipazione ai corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche, informatiche e specialistiche.	Presenza di studenti con un debole back-ground culturale in particolari indirizzi dell'istituto. Interventi in aula per BES da potenziare. Assoluta carenza di risorse finanziarie e umane per l'attuazione di interventi didattici per il recupero e potenziamento durante l'anno scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto raggiunge nel suo complesso un buon livello di attuazione della progettualità delle pratiche rivolte all'inclusione; infatti le procedure, la modulistica, il lavoro in gruppo dei docenti curricolari e di sostegno con la presenza anche degli educatori e del personale ATA hanno prodotto nel tempo buoni percorsi verificabili e una tradizione di buone pratiche consolidata. Purtroppo l'inadeguatezza degli spazi della struttura scolastica e lo scarso numero delle risorse umane a disposizione impedisce di raggiungere l'obiettivo dell'eccellenza che dovrebbe essere il traguardo, soprattutto in questo campo, di tutte le scuole.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:LIIS00200N - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	53,8	47,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	23,1	27	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,4	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	76,9	74,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	30,8	45,4	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	38,5	35	32,3
Altro	Si	15,4	16,6	21,4

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Incontri tra docenti di primo e secondo grado per individuare competenze comuni in uscita/entrata. Partecipazione ai PEI di classi terminali della scuola secondaria di primo grado da parte di docenti di sostegno dell'istituto. Visite guidate e mini-stage per studenti della scuola secondaria di primo grado. Attività educative comuni in peer-education con studenti dell'istituto. Trasmissione dati individuali con percorso formativo degli studenti.	Incontri saltuari tra docenti di primo e secondo grado per individuare competenze comuni in uscita/entrata. Attività educative comuni in peer-education con studenti dell'istituto svolte in modo episodico.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:LIIS00200N - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	61,5	47,9	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	53,8	59,5	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	23,1	39,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	98,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	30,8	36,2	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	61,5	58,9	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	92,3	87,7	82,4
Altro	No	7,7	11,7	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Numero elevato di partnership chiave, di progetti attivati e consolidati nel tempo, di collaborazioni stabili con aziende leader del territorio ai fini dell'orientamento post-diploma. Collaborazioni con agenzie formative e enti che permettono di implementare attività che contribuiscono al processo educativo dei discenti e alla formazione dei docenti, in una prospettiva di apprendimento continuo. Progetti di educazione alla salute e all'affettività, peer education. Percorsi di formazione e attività di orientamento e/o riorientamento in collaborazione con le agenzie formative del territorio. Attività di informazione e di presentazione di percorsi universitari o post diploma.	Mancanza di un monitoraggio formalizzato e sistematico del grado di soddisfazione dei portatori di interesse sui progetti attivati e sulle partnership stabilite. Mancanza, ad oggi,del l'aggiornamento del database, pubblicato sul sito web, di tutte le attività avviate dall'Istituto. Assenza di un unico database elettronico di tutte le collaborazioni, le convenzioni, le partnership, stabilite nel tempo dalla scuola. Carenza del monitoraggio degli studenti in uscita.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'istituto attua strategie efficaci per far emergere inclinazioni individuali e promuovere l'autovalutazione e la conoscenza del sé. E' inoltre efficace nell'orientare e riorientare gli studenti nel percorso formativo. Sono da potenziare le relazioni con la scuola secondaria di primo grado per l'esercizio della continuità ed è da costruire e utilizzare un modello di monitoraggio degli esiti formativi degli alunni in uscita post diploma.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Mission e i valori di riferimento dell'ISISS M.Polo sono illustrati nel POF,documento fondante di tutte le attività della scuola che declina la pianificazione delle scelte didattiche e formative congruenti. Il POF è accessibile a tutti gli stakehoders (docenti, alunni, famiglie e territorio) sia in formato cartaceo che online sul sito web della scuola. La mission, la vision e i valori vengono esplicitati anche nel Regolamento di Istituto che traduce in regole i comportamenti collettivi adottati dal personale scolastico in coerenza con il POF e fa conoscere all'esterno i significati e i valori educativi a cui la nostra scuola fa riferimento per stabilire le linee d'intervento formativo. Mission e priorità sono inoltre i cardini del PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA consegnato all'inizio dell'anno scolastico ai genitori degli alunni iscritti, che si impegnano a condividere obiettivi e codici comportamentali. Gli obiettivi prioritari emergono anche nel rapporto di autovalutazione (RAV- Exsternal Feedback) attraverso il quale il GAV e i gruppi di miglioramento effettuano un monitoraggio complessivo e periodico dell'istituto per individuare le criticità ed innalzare il livello qualitativo dell'offerta formativa. Il RAV è condiviso in sede di collegio docenti e disponibile sul sito web istituzionale.	• vanno evidenziate e formalizzate le proposte degli stakeholders esterni sulla formulazione e revisione di mission, vision e valori della scuola; •va potenziato ed esteso a tutte le attività della scuola che coinvolgano soggetti esterni il sistema di raccolta delle proposte da parte degli stakeholders esterni sull'insieme dei valori di riferimento dell'Istituzione sviluppato al momento solo per l'area dell'alternanza scuola lavoro.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli strumenti attraverso i quali L'ISISS pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi sono il POF e i suoi allegati (regolamento di istituto, patto di corresponsabilità,PAI), il piano annuale delle attività degli ATA e dell'ufficio tecnico.Il DS agisce da modello di ruolo per tutto il personale. Tutta la leadership coordina e valorizza le risorse umane dei gruppi e delle commissioni di cui sono referenti; supporta le attività di insegnamento e di apprendimento, promuove azioni di miglioramento della qualità degli interventi didattici ed educativi e dei servizi erogati,estende le relazioni con il territorio per incrementare le opportunità formative della scuola,elabora opportuni strumenti di misura per valutare il successo dei percorsi di miglioramento analizzando i risultati per farli conoscere ai relativi portatori di interesse attraverso circolari,verbali dei C.d.c. collegio docenti e siti web. Lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato attraverso i piani di miglioramento,i database delle attività, i questionari di gradimento e i sondaggi cartacei e/o online, le rilevazioni del numero delle visite ai siti web dell'istituto e le rilevazioni della segreteria (dati delle promozioni, non promozioni,delle sospensioni del giudizio, delle prove INVALSI, delle certificazioni linguistiche e informatiche ECDL e EBCL conseguite dagli studenti).Il monitoraggio del POF avviene attraverso apposite riunioni collegiali.	• livello appena soddisfacente di coinvolgimento all'interno del corpo docente curricolare nella definizione di scelte di lavoro per gli studenti BES; • va incrementata e sistematizzata la raccolta di feedback e proposte che riguardano la governance dell'Istituto.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,4	28,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	30,8	37,4	33,2
	Tra 700 e 1000 €	38,5	23,9	28,7
	Più di 1000 €	15,4	10,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: LIIS00200N	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LIIS00200N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,33	73,6	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,67	26,4	26,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LIIS00200N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	102,80	73,91	79,4	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LIIS00200N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	89,66	89,94	86,67	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LIIS00200N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,18	33,62	33,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LIIS00200N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	46,15	61,62	46,48	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LIIS00200N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,3	92,6	92,6
Consiglio di istituto	No	30,8	21,5	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	15,4	21,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	23,1	16	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	7,4	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30,8	24,5	25,1
I singoli insegnanti	No	0	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LIIS00200N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,9	74,8	73,4
Consiglio di istituto	Si	76,9	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	30,8	30,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	11	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	11	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:LIIS00200N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	84,6	60,1	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	30,8	58,3	54
Il Dirigente scolastico	No	15,4	6,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,4	20,2	25,5
I singoli insegnanti	No	23,1	23,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto:LIIS00200N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,8	54,6	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,8	1
Consigli di classe/interclasse	No	15,4	20,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	7,4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	7,7	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,5	74,8	77,1
I singoli insegnanti	No	15,4	11	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LIIS00200N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	96,9	93,9
Consiglio di istituto	No	23,1	3,7	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	15,4	35	32,9
Il Dirigente scolastico	No	23,1	9,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,4	3,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	25,8	37,8
I singoli insegnanti	No	0	4,3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LIIS00200N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,3	65,6	73,3
Consiglio di istituto	No	53,8	48,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	1,1
Il Dirigente scolastico	No	23,1	28,8	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,4	13,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	21,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LIIS00200N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	15,4	12,9	12,6
Consiglio di istituto	Si	38,5	73,6	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	92,3	76,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	30,8	17,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LIIS00200N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	23,1	34,4	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	23,1	22,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	38,5	25,8	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,4	14,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,5	63,2	67,3
I singoli insegnanti	No	15,4	11,7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LIIS00200N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,2	82,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	3,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,8	1,9
Il Dirigente scolastico	No	46,2	39,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,4	14,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30,8	27	31,9
I singoli insegnanti	No	15,4	12,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:LIIS00200N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	50,6	29,4	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,7	9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	12,9	26,1	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	32,3	37,6	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:LIIS00200N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	30,2	28	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,6	5,4	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	24	29,7	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	39	37,2	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:LIIS00200N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	7,1	24	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,1	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	27,4	35,3	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	54,3	36,2	34,6

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita' è resa evidente attraverso l'organigramma delle funzioni declinato secondo aree che competono al Dirigente scolastico, agli staff tecnici, al dirigente amministrativo, ai coordinatori dell'area di professionalizzazione, di formazione e di orientamento. Il DS designa in base alle competenze maturate nei precedenti anni scolastici un responsabile per ogni corso/progetto attivato o da attivare nel corso dell'anno scolastico. IL DSGA provvede all'attribuzione dei compiti al personale ATA. Tutti gli incarichi vengono assegnati e comunicati a tutta l'Istituzione attraverso organigrammi, database dei progetti, riunioni formali del Collegio dei Docenti, con pubblicazione sul sito web della scuola. La gestione del fondo di istituto e la sua ripartizione tra insegnanti è bassa e quella degli ATA più alta rispetto alla media nazionale;la percentuale degli insegnanti e degli ATA che percepiscono il FIS è più alta rispetto alla media nazionale e fa sì che la percentuale di insegnanti che percepiscono oltre 500 euro sia più bassa rispetto alla media nazionale. I modi dei processi decisionali posti in essere dalla scuola rientrano nel quadro dei modi prevalenti (in percentuale) utilizzati a livello nazionale.	Pur essendo presente una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità, tale divisione non sempre viene percepita tale a causa delle esigenze che spesso rendono necessario il superamento delle attribuzioni; idem per il personale ATA (collaboratori scolastici) che dai risultati dei sondaggi della regione risultano poco coinvolti nelle scelte finalizzate al raggiungimento della mission dell'istituto.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LIIS00200N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	14,62	16,87	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LIIS00200N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	26716,17	12210,7	11810,9	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LIIS00200N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	274,48	168,22	198,45	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LIIS00200N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	30,15	37,41	33,58	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LIIS00200N - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,7	6,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	6,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,1	20,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	46,2	44,2	31,5
Lingue straniere	0	38,5	41,7	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	38,5	22,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	7,7	14,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	23,1	12,9	17,6
Sport	0	0	6,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	2	30,8	42,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	23,1	16	20,6
Altri argomenti	1	38,5	41,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LIIS00200N - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	3,1	4,2	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LIIS00200N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	22,44	33,9	33,9	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LIIS00200N - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LIIS00200N
Progetto 1	il progetto e' importante perche' e' collegato alle qualifiche professionali
Progetto 2	il progetto e' importante per diminuire la dispersione scolastica
Progetto 3	il progetto e' collegato alla valorizzazione delle eccellenze e lo sviluppo delle intelligenze multiple

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	30,8	21,5	29,4
	Basso coinvolgimento	7,7	17,8	19
	Alto coinvolgimento	61,5	60,7	51,6
Situazione della scuola: LIIS00200N	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le spese per i progetti sono coerenti con gli obiettivi del POF e concentrate sulle tematiche prioritarie della scuola, quali: recupero dispersione, disabilità, integrazione alunni stranieri, scuola-lavoro, orientamento, potenziamento, recupero disciplinare e informatico, ecc…). La maggior parte dei progetti privilegia l' attività laboratoriale e gli argomenti afferenti alle programmazioni curricolari d'indirizzo. Dalle rilevazioni si evince inoltre un alto coinvolgimento del personale esterno nei progetti più importanti (gli assistenti sociali e gli educatori per gli studenti BES L.104, il Comune, la Provincia, le agenzie formative ecc...)	Le risorse finanziarie sempre più limitate di anno in anno non possono garantire un'adeguata continuità delle azioni progettuali nel tempo. Per questo motivo anche i progetti di durata superiore all'anno scolastico(ad es. il progetto dispersione e PEZ) sono soggetti a progressive limitazioni delle attività.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	**Situazione della scuola**	
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
-> Mission chiara e pubblica attraverso le modalità cartacee e on line -> Condivisione degli obiettivi attraverso gli organi collegiali e gruppi di lavoro a tema -> Individuazione di azioni ed in parte anche delle strategie per il raggiungimento degli obiettivi -> Monitoraggio periodico delle azioni -> Responsabilità attribuite in modo definito (qualche criticità) -> Le risorse economiche sono utilizzate per conseguire gli obiettivi prioritari della scuola -> L'ISISS è impegnato nel reperimento di risorse economiche aggiuntive attraverso progettualità specifiche (progetto PEZ, dispersione ecc...)

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LIIS00200N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	3	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LIIS00200N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	23,1	9,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	15,4	6,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	30,8	22,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	15,4	6,1	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivita' didattica	0	15,4	26,4	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	30,8	40,5	39
Inclusione studenti con disabilita'	0	7,7	13,5	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,8	1,2
Orientamento	0	0	2,5	1,2
Altro	0	0	14,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LIIS00200N % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	11,21	17	27,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LIIS00200N - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	238,57	67,6	59,5	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LIIS00200N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,85	0,9	1,1	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le tematiche affrontate non si evincono dalle rilevazioni della tabulazione: il personale docente è infatti coinvolto in attività di formazione sull' uso delle TIC e delle LIM, su aspetti normativi quali la sicurezza nell'ambiente di lavoro e la disabilità. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è buona; le ricadute nell'attività ordinaria riguardano soprattutto una maggiore messa in gioco da parte dei docenti a livello didattico, attraverso nuove procedure e metodologie come la creazione di siti web per le classi spes (sperimentazione economia e servizi). Per quanto riguarda la disabilità i docenti effettuano corsi di formazione indetti e tenuti dal CTS di Livorno e provvedono in modo autonomo all'aggiornamento attraverso i materiali disponibili sul sito web dedicato (www.la-pagina-di-alice.it)	La scuola raccoglie solo occasionalmente le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, Vi sono pertanto ancora ampi margini di sviluppo per l'ampliamento dell'offerta di formazione e per il miglioramento della sua qualità. La formazione sui BES è ancora dispersiva e necessita di essere indirizzata alle esigenze specifiche presenti nelle singole classi. La partecipazione dei docenti alle riunioni del GLI, che potrebbe rappresentare un momento importante per la formazione, è scarsa.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo personale dei docenti il curriculum e gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione utilizzando le informazioni per assegnare incarichi sulla base delle esperienze formative acquisite. Sulla base delle competenze e dell'azianità di servizio vengono attribuiti gli incarichi alle figure strumentali e costituite le commissioni interne.	Nessuno

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LIIS00200N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	53,8	44,8	46,3
Curricolo verticale	Si	46,2	31,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	38,5	30,1	22,8
Accoglienza	Si	92,3	81,6	76,4
Orientamento	Si	100	95,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	76,9	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	100	89,6	86,5
Temi disciplinari	Si	53,8	42,9	34,1
Temi multidisciplinari	Si	76,9	40,5	35,9
Continuita'	Si	46,2	39,9	41,5
Inclusione	Si	100	95,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,2	3,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	0	4,9	10,3
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	46,2	46,6	42,1
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	53,8	47,2	44,4
Situazione della scuola: LIIS00200N	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LIIS00200N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	5	2,6	5,5	6,6
Curricolo verticale	4	3,3	4,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	9	2,9	2,8	2,9
Accoglienza	11	7,8	9	9,5
Orientamento	23	13,5	15	13,1
Raccordo con il territorio	9	7,6	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	9	6	7,6	7,8
Temi disciplinari	4	4,1	4,3	4,8
Temi multidisciplinari	7	6	5,5	5,1
Continuita'	4	1,8	3	4
Inclusione	3	5,5	8,7	9,4

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro; le tematiche presentano un'alta varietà di argomenti ; le modalità organizzative sono i dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, GLI, sostegno. I gruppi di lavoro producono materiali messi a disposizione della scuola attraverso i siti web o in formato cartaceo (modelli di unità di apprendimento disciplinari, e interdisciplinari; piani annuali di inclusione dei BES, modulistica BES, modelli di convenzione per l'alternanza scuola-lavoro). Sulla pagina di Alice (www.la-pagina-di-alice.it) è possibile reperire tutta la modulistica per i BES ed archiviare nella sezione didattica attività didattiche per i docenti DOS. Sul sito istituzionale www.polocattaneo.it è possibile accedere alle classi web dei corsi spes I gruppi di lavoro della qualità collaborano inoltre alla stesura del RAV. Molto alta è la partecipazione di docenti, la maggior parte dei quali qualificati in un corso di aggiornamento per tutor dell'alternanza, che supportano l'attività di scuola-lavoro in tutte le sue fasi.	L'uso poco frequente della piattaforma online segnala che la condivisione dei materiali può essere ancora migliorata attraverso newsletter mirate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Sia pure con margini di miglioramento, la scuola mostra una valorizzazione delle risorse positiva. I docenti vengono coinvolti dalla dirigenza secondo le loro competenze, si riuniscono in gruppi di lavoro e producono materiali di qualità eccellente (modulistica per i BES, materiali didattici, materiali utili per comprendere le criticità degli studenti o per rilevare gli interessi delle famiglie, ec...). Tutti i prodotti dei gruppi di lavoro vengono resi disponibili attraverso il sito web istituzionale e la pagina di Alice. La scuola promuove il confronto tra i docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	23,1	8,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	15,4	33,7	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,5	36,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	23,1	21,5	23
Situazione della scuola: LIIS00200N	Nessuna partecipazione a reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70	63,8	57,9
	Capofila per una rete	30	26,8	26,1
	Capofila per più reti	0	9,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: LIIS00200N	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	10	17,4	22,5
	Bassa apertura	10	6,7	8,2
	Media apertura	0	14,8	14,2
	Alta apertura	80	61,1	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: LIIS00200N	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LIIS00200N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	61,5	46	48,7
Regione	n.d.	23,1	33,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	23,1	28,2	19,2
Unione Europea	n.d.	0	10,4	13,7
Contributi da privati	n.d.	7,7	6,1	8
Scuole componenti la rete	n.d.	38,5	55,8	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LIIS00200N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	7,7	21,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	15,4	19	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	76,9	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	0	6,7	10,5
Altro	n.d.	23,1	32,5	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:LIIS00200N - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	61,5	38,7	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	15,4	35,6	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	46,2	42,9	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	30,8	27,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	7,7	9,8	12,4
Orientamento	n.d.	15,4	15,3	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.	38,5	17,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	0	16,6	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	0	17,2	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	7,7	12,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,5	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,7	8,6	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	23,1	34,4	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	46,2	38,7	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	23,1	16	10
Situazione della scuola: LIIS00200N	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LIIS00200N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	76,9	46,6	40,4
Universita'	No	76,9	80,4	66,9
Enti di ricerca	No	30,8	20,2	19
Enti di formazione accreditati	Si	69,2	55,8	46,8
Soggetti privati	Si	69,2	68,1	59,2
Associazioni sportive	No	46,2	38	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	76,9	50,9	56,9
Autonomie locali	Si	76,9	71,8	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	53,8	50,3	42,7
ASL	No	76,9	68,7	52,4
Altri soggetti	No	15,4	27	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LIIS00200N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	76,9	82,8	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015		
	SI	NO
LIIS00200N		X
LIVORNO	8,0	91,0
TOSCANA	11,0	88,0
ITALIA	10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	3,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	0	8,6	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	15,4	19,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	30,8	28,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	53,8	39,9	19,9
Situazione della scuola: LIIS00200N %	Numero di convenzioni alto			

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:LIIS00200N % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	35,43	23,9	20,9	17,4

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ISISS M.Polo partecipa attualmente ad accordi di rete con soggetti pubblici (reti di scuole regionali) e privati ed ha instaurato delle forme di collaborazione con altre scuole pubbliche, con le università per l'orientamento e per l'accoglienza dei tirocinanti delle SISS, con enti di formazione accreditati (CIOFS), con le cooperative per l'assistenza ai disabili (Nuovo Futuro) e con le imprese, gli enti privati e le cooperative per l'alternanza scuola-lavoro. La scuola collabora inoltre con il Comune e con l'ASL per il "progetto vita" di ciascun studente disabile. La presenza del CTS di rete territoriale e di un docente referente per i BES di raccordo rappresenta una valida modalità per l'aggiornamento dei docenti sulle problematiche dei BES Le ricadute della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa riguardano : una maggiore sinergia progettuale, una valutazione più oggettiva delle capacità degli studenti, la possibilità di valorizzazione delle competenze trasversali in particolare per gli studenti BES il recupero della motivazione con conseguente diminuzione della dispersione scolastica. Le attività di alternanza scuola lavoro coinvolgono tutti gli studenti dell'ISISS e sono parte integrante del curricolo formativo di ogni studente.	Il numero elevato di imprese presso le quali gli studenti svolgono l'alternanza scuola-lavoro rende impegnativo il rapporto di collaborazione con la scuola per quanto riguarda il tutoraggio. Va incrementata la partecipazione attiva delle aziende alla fase di progettazione delle attività

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LIIS00200N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,61	7,8	6,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	44,4	24,7	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	55,6	64,3	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	11	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: LIIS00200N	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LIIS00200N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LIIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	50,49	37,9	57,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	30,8	17,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	69,2	68,7	67,3
	Alto coinvolgimento	0	12,9	15,6
Situazione della scuola: LIIS00200N	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge le famiglie tramite apposite riunioni per riferire sull'andamento didattico degli studenti; in molte classi è già stato attivato il registro elettronico ed esiste già un programma di estensione del registro a tutte le classi compatibilmente con le esigenze di bilancio per l'acquisto di computer. Inoltre la scuola coinvolge gli alunni delle classi terze medie attraverso inviti durante il periodo dell'orientamento e con la distribuzione di materiale informativo sugli indirizzi del M.Polo-Cattaneo. I genitori collaborano con i docenti nella predisposizione e nella realizzazione dei percorsi ASL(alternanza scuola-lavoro) per gli alunni BES e nella predisposizione dei PEI e dei PDP dei soggetti interessati dalla L. 104 e L. 170. Ad inizio anno le famiglie sono coinvolte attraverso la presentazione e la messa in opera del regolamento di istituto. Inoltre tutte le cassi dell'indirizzo SPES sono dotate di registro elettronico, con le funzioni che permettono il monitoraggio costante delle attività didattiche, e oltre il 15% degli altri indirizzi usufruisce di tale servizio. Come si evince dalle rilevazioni la partecipazione finanziaria dei genitori alle attività della scuola è soddisfacente.	La partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali della partecipazione alla vita scolastica può essere incrementata attraverso un sempre maggior coinvolgimento nelle decisioni che riguardano la partecipazione della scuola progetti e finalità legati all'alternanza scuola-lavoro, al recupero e al sostegno, alle iniziative esterne.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Attraverso una proficua realizzazione di accordi di rete con le altre scuole e con enti privati, l'ISISS presenta una situazione di integrazione col territorio piuttosto soddisfacente; il coinvolgimento delle famiglie è positivo anche se può essere incrementato, così come quello con le aziende. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti,raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori che contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo durante l'anno scolastico. La percentuale di coinvolgimento degli studenti nelle attività di alternanza scuola-lavoro è molto alta.

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Esiti delle prove nazionali al di sotto della media.	Adeguare le perfomance alla media nazionale
		Mancata uniformità degli esiti per classi parallele	Uniformare i livelli attraverso percorsi di potenziamento e recupero e verifiche per prove paralelle
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
La scuola deve adoperarsi per adeguare i livelli di competenze in italiano e matematica agli standard nazionali o almeno a quelli di riferimento di benchmarking per scuole della stessa tipologia (per ambito socioculturale di appartenenza di indirizzi). Inoltre è necessario progettare percorsi di potenziamento e recupero per classi parallele al fine di uniformare le variazioni tra classi e/o tra alunni della stessa classe, sempre nell'ambito delle performance relative alle competenze di italiano e matematica misurate dal Sistema Nazionale di Valutazione

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Coinvolgere docenti e ATA nel piano di innovazione dei processi.
		Gli approcci ai processi di insegnamento innovativo devono coinvolgere tutto il corpo docente
		Sistematica formazione sui BES del personale docente e ATA
		Maggior coinvolgimento dei docenti nel Gruppo di lavoro per l'Inclusione di Istituto
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola deve essere potenziata anche tenendo conto che è in progressivo aumento il numero degli alunni BES nelle classi, come si evince dal PAI 2015-16 (percentuale di BES superiore al 13%). Il potenziamento della formazione dei docenti comporterebbe ricadute positive sull'attività ordinaria soprattutto per quanto riguarda una maggiore loro messa in gioco a livello didattico attraverso l'utilizzo di nuove procedure e metodologie.